**RITO PER LA RICONCILIAZIONE DI PIÙ PENITENTI**

**CON LA CONFESSIONE E L’ASSOLUZIONE INDIVIDUALE**

Nel tempo di Avvento siamo chiamati alla conversione. «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!»: predicava nel deserto Giovanni il Battista. È opportuno, quindi, durante il cammino di Avvento, invitare i fedeli a celebrare il Sacramento della Penitenza.

Si ricorda che «le celebrazioni penitenziali sono riunioni del popolo di Dio, allo scopo di ascoltare la proclamazione della parola di Dio, che invita alla conversione e al rinnovamento della vita, e annunzia la nostra liberazione dal peccato, per mezzo della morte e risurrezione di Cristo. La loro struttura è quella abitualmente in uso nelle celebrazioni della parola di Dio, come viene proposta nel Rito per la riconciliazione di più penitenti» (*Premesse al Rito della Penitenza,* n. 36).

**RITI INIZIALI**

**Canto**

**Saluto del celebrante**

**Monizione**

**Fratelli, è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce** (Rm 13,11-12).

**Orazione**

*Il sacerdote invita tutti alla preghiera con queste parole:*

**Preghiamo, fratelli, perché la venuta del Signore nella gioia del Natale**

**ci trovi pronti ad accogliere il dono della sua salvezza.**

*Tutti pregano per qualche tempo in silenzio, quindi prosegue:*

**Dio onnipotente e misericordioso,**

**che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio,**

**per darci grazia e misericordia**

**nel momento opportuno,**

**apri i nostri occhi,**

**perché vediamo il male commesso**

**e tocca il nostro cuore,**

**perché ci convertiamo a te.**

**Il tuo amore ricomponga nell'unità**

**ciò che la colpa ha disgregato;**

**la tua potenza guarisca le nostre ferite**

**e sostenga la nostra debolezza;**

**Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita**

**e ci ridoni la forza della tua carità,**

**perché risplenda in noi**

**l'immagine del tuo Figlio**

**e tutti gli uomini riconoscano**

**nel volto della Chiesa**

**la gloria di colui che tu hai mandato,**

**Gesù Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

**CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO**

*È opportuno utilizzare le letture della II Domenica di Avvento.*

**Prima lettura**

*Giudicherà con giustizia i miseri.*

Dal libro del profeta Isaìa *Is 11,1-10*

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Parola di Dio.

**Salmo responsoriale**

*Dal Salmo 71 (72)*

**R./Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

O Dio, affida al re il tuo diritto,

al figlio di re la tua giustizia;

egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia

e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto

e abbondi la pace,

finché non si spenga la luna.

E dòmini da mare a mare,

dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca

e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero

e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno,

davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra

e tutte le genti lo dicano beato.

**Acclamazione al Vangelo**

*Alleluia, Alleluia.*

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

**Vangelo**

*Convertitevi: il regno dei cieli è vicino.*

Dal Vangelo secondo Matteo *Mt 3,1-12*

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaìa quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Parola del Signore.

**Omelia**

**RITO DELLA RICONCILIAZIONE**

**Confessione generale dei peccati**

**Siamo consapevoli delle nostre povertà e della nostra debolezza ma non vogliamo resistere all’azione penetrante di Dio che ci parla. Perché l’annuncio di salvezza ci trovi docili ed esultanti chiediamo perdono per i nostri peccati e rinnoviamo la nostra fiducia nella benevolenza del Padre.**

*Assemblea:*

**Ricordati, Signore, della tua misericordia.**

*Lettore:*

Tu sai chinarti,

sul nostro cuore afflitto e piagato,

tu puoi guarire le ferite della colpa

e dissolvere ostinate prigionie:

così trasformi il nostro lamento in danza,

la nostra veste da lutto in abito di gioia…

*Assemblea:*

**Ricordati, Signore, della tua misericordia.**

*Lettore:*

Tu non spegni,

la fioca luce della nostra fede disadorna,

tu proclami il tempo nuovo della grazia

hai compassione dei piccoli e degli umili:

così ti riveli, Dio della pace che riconcilia il mondo,

alla tua fedeltà attingiamo inedite speranze…

*Assemblea:*

**Ricordati, Signore, della tua misericordia.**

*Lettore:*

Tu non guardi ai nostri meriti,

compi grandi cose in tutti coloro

che sanno esultare per la Buona Notizia del tuo amore:

così vuoi ancora udire il grido della storia

che invoca salvezza per i miseri e i dimenticati.

*Assemblea:*

**Ricordati, Signore, della tua misericordia.**

*Tutti genuflettono o si inchinano, e dicono insieme la formula della confessione generale; in piedi, poi, pronunziano una preghiera litanica. Alla fine recitano il Padre nostro, che non si deve mai tralasciare.*

**Fratelli, confessate i vostri peccati**

**e pregate gli uni per gli altri,**

**per ottenere il perdono e la salvezza.**

*Tutti insieme dicono*:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,

che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

**E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:**

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

*Il sacerdote conclude*:

**Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli,**

**che si riconoscono peccatori**

**e fa' che liberati da ogni colpa**

**per il ministero della tua Chiesa,**

**rendano grazie al tuo amore misericordioso.**

**Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

**Confessione e assoluzione individuale**

**RINGRAZIAMENTO**

*Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il sacerdote che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri sacerdoti, invita i presenti al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, che siano segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità. È bene quindi che tutti cantino un salmo a lode della potenza e della misericordia di Dio.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti

e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,

lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode;

senza fine è la sua grandezza.

Una generazione narra all'altra le tue opere,

annuncia le tue imprese.

Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,

acclamino la tua giustizia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere

e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno

e parlino della tua potenza,

Fedele è il Signore in tutte le sue parole

e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano

e rialza chiunque è caduto.

Tu apri la tua mano

e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie

e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,

a quanti lo invocano con sincerità.

Canti la mia bocca la lode del Signore

e benedica ogni vivente il suo santo nome,

in eterno e per sempre.

**Preghiera conclusiva di ringraziamento**

*Dopo il canto o la preghiera di lode, il sacerdote così conclude:*

**Signore Gesù Cristo,**

**ricco di misericordia e di perdono,**

**che hai voluto assumere la nostra natura umana**

**per sostenerci fra le prove della vita**

**con l'esempio della tua umiltà e pazienza,**

**aiutaci a custodire i benefici della tua redenzione**

**e fa' che mediante una sincera penitenza**

**risorgiamo dalle nostre cadute.**

**Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

**RITO DI CONCLUSIONE**

*Il sacerdote benedice i presenti dicendo:*

**Ci benedica il Padre,**

**che ci ha generati alla vita eterna.**

R. Amen.

**Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio,**

**che ci ha accolti come suoi fratelli.**

R. Amen.

**Ci assista lo Spirito Santo,**

**che dimora nel tempio dei nostri cuori.**

R. Amen.

*Quindi il diacono o il sacerdote stesso, congeda l'assemblea:*

**Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.**

R. Rendiamo grazie a Dio.